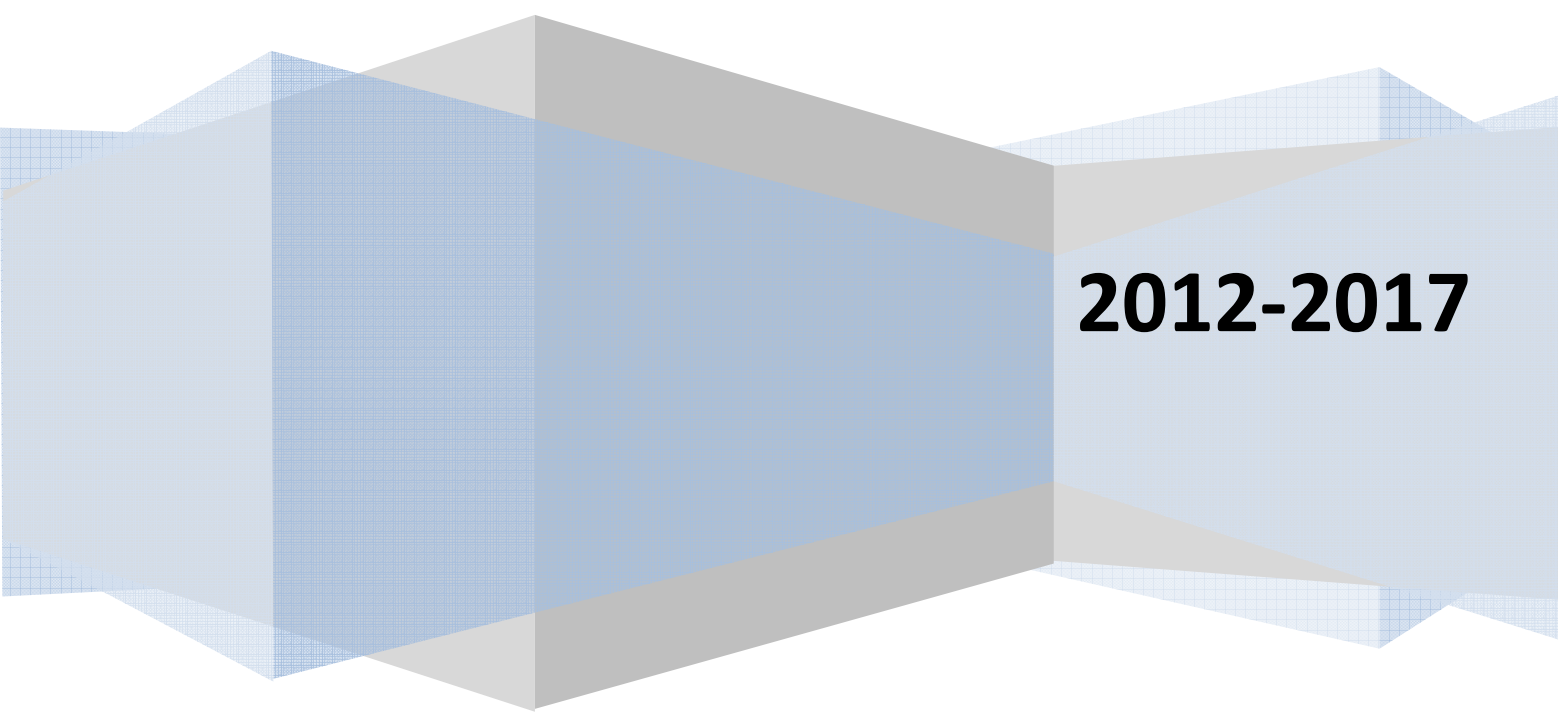


Candidato Sindaco Paolo Perrone

# Lecce sempre più Avanti

*Programma elettorale amministrativo*

Elezioni Comunali di Lecce del 6 e 7 maggio 2012



**2012-2017**

*Quello che abbiamo realizzato e i nostri progetti per la città del futuro.*

## Indice

❖ Lecce sempre più Avanti. <i>Le ragioni della continuità</i>	3
❖ Lecce sempre più Avanti <i>con le sue “mete” ad alta partecipazione: la pianificazione del territorio</i>	6
❖ Lecce sempre più Avanti <i>con la rigenerazione dei suoi quartieri</i>	7
❖ Lecce sempre più Avanti <i>con le sue opere</i>	12
❖ Lecce sempre più Avanti <i>con la sua economia e le sue tradizioni</i>	15
❖ Lecce sempre più Avanti <i>con la cultura e il turismo</i>	20
❖ Lecce sempre più Avanti <i>nel welfare</i>	22
❖ Lecce sempre più Avanti <i>nell’ambiente e nella mobilità sostenibile</i>	27

## **Lecce sempre più Avanti. Le ragioni della continuità**

L'Amministrazione Comunale uscente ha dovuto fronteggiare non poche difficoltà legate ad un momento congiunturale nazionale, che ha avuto notevoli ripercussioni sugli enti locali. Motivo per cui, oltre all'intensa attività di progettazione che l'ha caratterizzata, l'Amministrazione guidata dal **Sindaco Paolo Perrone** è riuscita anche a vigilare brillantemente sulla complessiva tenuta dei conti, contribuendo fattivamente – nonostante i pesanti tagli ai trasferimenti statali destinati agli enti locali – al generale riequilibrio delle finanze comunali e delle società miste collegate e controllate.

Con impegno e senso di responsabilità l'Amministrazione ha perseguito gli obiettivi prefissati, nella consapevolezza che le risorse a disposizione erano davvero scarse e che la priorità della salvaguardia degli equilibri finanziari avrebbe comunque rappresentato un limite ineludibile.

Ciò nonostante, siamo riusciti ugualmente a mantenere gli impegni assunti nei confronti dei nostri cittadini e della città tutta.

Abbiamo completato ed inaugurato molte opere pubbliche e molte altre sono in fase di avanzata realizzazione.

La volontà di continuare in questo complesso percorso di rigenerazione e crescita della nostra città ci spinge, ancora una volta, a proporre un programma di governo e di sviluppo per Lecce.

Il sentirci parte attiva di una comunità, il voler vedere la nostra città sempre più bella e viva, il vedere crescere nei cittadini leccesi l'orgoglio di appartenere a questa comunità, queste sono solo alcune delle ragioni che fanno crescere in noi la volontà e la forza di superare le numerose difficoltà e ci spingono a voler continuare questo viaggio di crescita collettiva della comunità leccese.

Negli ultimi cinque anni siamo riusciti a rendere la nostra città più bella ed attraente, grazie all'impegno di tutti coloro che hanno collaborato con grande senso di responsabilità ed attaccamento all'istituzione.

Lecce è stata al centro del Mondo durante il G8 economico-finanziario ed è stata sempre più al centro dell'attenzione di operatori economici che l'hanno eletta a meta turistica sempre più ambita. È stata inoltre premiata da Lonely Planet come una delle 10 destinazioni più belle e a portata di tasca nel mondo e, per USA Today, Lecce merita il nono posto, nella sua importante classifica tra tutte le città italiane. È divenuta oramai sede privilegiata di set cinematografici ed è stata citata come esempio virtuoso dalla prestigiosa rivista inglese "Traveller".

Insomma, Lecce è ormai e a tutti gli effetti, capitale d'arte, di cultura e di eventi sempre più importanti, e può dunque aspirare senza tema di smentita alcuna ad essere candidata a Capitale Europea dei giovani per l'anno 2015 e Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019.

L'importante è volerlo e ognuno, con il proprio ruolo e la propria volontà, dovrà contribuire a far sì che la nostra città possa raggiungere questo prestigioso traguardo.

Preparare una città a diventare Capitale europea è infatti un'occasione irripetibile per incrementare le dotazioni dei nostri servizi e rendere la nostra città più vivibile e più pulita, più sicura e, comunque, pronta a confrontarsi con le sfide che la modernità pone alle città europee del futuro.

### **I "cantieri" sociali e culturali verso l'Europa creativa**

La nostra visione dello sviluppo urbano tende all'integrazione delle politiche di progettazione del territorio e delle politiche sociali, tenendo conto in particolare dei bisogni delle fasce deboli per una migliore qualità della vita urbana e per far crescere Lecce affermando i valori della solidarietà e dell'inclusione.

Crediamo infatti che, il nostro territorio, la nostra città, i nostri quartieri, siano un importante giacimento di esperienze sociali, di elaborazioni teoriche e di sperimentazioni materiali, che faticano però a trovare luoghi comuni ove sostare, affinare gli sguardi e scambiare esperienze.

Per questo pensiamo che sia necessario costruire i Cantieri sociali e culturali per la nostra città, con l'obiettivo di promuovere percorsi di dibattito e di approfondimento sui destini e i problemi di questo territorio e fornire gli strumenti per il cambiamento.

In linea con quanto sperimentato in questi anni in ambito di processi partecipativi e progettazioni partecipate, **intendiamo rinforzare ed ampliare la partecipazione**, coinvolgendo associazioni e cittadini nel:

- continuare le pratiche di ascolto attivo, raccogliendo proposte ed idee;
- studiare modelli ed elaborare progetti per una gestione innovativa, collaborativa e sostenibile degli spazi pubblici a partire dalla riorganizzazione e destinazione dei contenitori culturali, in un'ottica unitaria e a sostegno di associazioni creative;
- programmare un calendario di attività culturali per garantire l'animazione nei Cantieri a sostegno della candidatura di Lecce a capitale Europea della Cultura 2019, raccogliendo le tante adesioni che sono arrivate per realizzare attività artistiche, culturali, sociali.

E' indubbio che la città di Lecce necessiti di una riqualificazione urbana che tenga conto delle esigenze delle persone e che sia orientata a migliorare la qualità della vita, promuovendo e incentivando la cosiddetta "classe creativa", dalla quale si può ricevere un contributo rilevante. Con la costruzione di un efficiente sistema di sostegno, le imprese creative possono contribuire al rafforzamento di Lecce all'interno dello spazio europeo, nazionale e regionale.

Noi crediamo, infatti, che proprio la comunità, in cui si creano alleanze basate su progetti concreti e sulle relazioni tra persone, possa di fatto contribuire a creare una società solidale e conviviale.

### **Lecce in Europa. Un sistema di lavoro permanente**

Lecce e' una città contemporanea, in grado di legare insieme, valorizzandoli, il suo passato, il suo presente e le innovazioni del futuro. È un luogo di elaborazione della cultura e delle relazioni sociali di oggi. È una città in cui le espressioni, che la contemporaneità assume, sono molteplici e vanno dall'architettura, alle arti, alla creatività, alla multiculturalità, alla ricerca e all'eccellenza scientifica, alle nuove tecnologie.

Lecce sta lavorando sulla propria qualità urbana, sui propri luoghi rigenerati, per potere essere una capitale per i propri cittadini. Una capitale europea da guardare in mondo differente, da vicino e da lontano.

Il recente dibattito sul futuro della politica europea di sviluppo spaziale, dibattito avviato dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, fa esplicito riferimento ad un nuovo concetto di coesione territoriale.

È probabile che tale politica, che rappresenta una sintesi tra la politica territoriale e la politica di coesione dell'UE, comporterà dopo il 2013 delle ripercussioni concrete per i paesi partner e, nel contempo, un'intensificazione della cooperazione esterna tra gli enti locali e regionali nel quadro della politica europea di vicinato.

Sarà necessario studiare, ricercare, comparare modelli di *governance* multilivello, secondo l'approccio macroregionale o di Area Vasta, che siano in grado di integrare varie istituzioni e diversi livelli politici nella definizione e applicazione di politiche pubbliche anche nell'area dei Balcani e del Mediterraneo e nelle Politiche di Vicinato. Le macroaree costituiscono un approccio strategico che può valere per tutti i territori dell'Unione Europea aventi caratteristiche omogenee. Tale approccio permette di ridurre ad unità le politiche UE (coesione, vicinato, ambiente, etc.) senza il limite delle frontiere nazionali, favorendo il coordinamento degli interventi per la coesione con i programmi settoriali, considerando che

l'omogeneità territoriale e le problematiche di sviluppo di talune aree superano i confini nazionali, regionali e locali e possono trovare risposta soltanto in un contesto unitario e sopranazionale, dunque essenzialmente comunitario.

A livello nazionale e locale italiano, nell'ottica della sussidiarietà, si punta al rafforzamento di tutte le funzioni e competenze che possano essere adeguatamente esercitate dalle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali.

È quindi opportuno incoraggiare e stimolare un'evoluzione della cultura politica e amministrativa sui temi dell'Unione Europea, come del resto sembrano auspicare gli stessi cittadini europei. La *governance* multilivello è un processo dinamico a carattere nel contempo orizzontale e verticale, che non diluisce affatto la responsabilità politica, ma, al contrario, se i meccanismi e gli strumenti sono pertinenti e correttamente applicati, favorisce l'appropriazione della decisione e dell'attuazione comune. Piuttosto che uno strumento giuridico, la *governance* multilivello rappresenta, pertanto, una "griglia d'azione" politica, la cui importanza può essere compresa solo se analizzata sotto il profilo della ripartizione delle competenze.

La Commissione Europea ha chiesto al Comitato delle Regioni di incaricarsi di consultare gli enti locali europei sulla Strategia "Europa 2020 - una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e integratrice".

### **Lecce più avanti con la sua identità ed il suo orgoglio salentino**

Lecce e il Salento devono trasformarsi da marchio territoriale a modello di buona amministrazione.

La nostra città deve rivestire un ruolo di primo piano nello scenario regionale della Puglia. Lecce deve scoprire o ri-scoprire il suo ruolo di capoluogo del Salento per ottimizzare e rendere omogenee e coerenti le innumerevoli risorse e potenzialità di cui dispone. E contestualmente rivestire ruoli di primo piano sullo scacchiere regionale.

L'arte, la storia e il paesaggio sono motivo d'orgoglio per il territorio e rafforzano la sua identità che va esaltata e riconosciuta come valore distintivo e come differenziale culturale. L'identità del Salento, insomma; all'interno della quale si innestano i processi di crescita e sviluppo di Lecce città del mondo.

Alla natura, alla campagna, al paesaggio in generale, va riservata una speciale attenzione.

I cittadini hanno diritto di veder riconosciuta la dignità dell'ambiente in cui vivono e che fa di questa terra un'oasi quasi felice che va preservata da aggressioni e depredazioni.

Lecce e il suo territorio pretendono l'attenzione e il rispetto che merita un territorio ricco di risorse culturali e imprenditoriali. Nel rapporto istituzionale con gli altri enti burocratico-amministrativi (Provincia – Regione – Governo) va definita la misura della dignità di Lecce città, contro il baricentrismo dell'attuale governo regionale.

Il nostro lavoro mira a rimuovere ogni ostacolo frapposto fra noi e i centri decisionali del potere regionale per raggiungere l'agognato obiettivo, largamente condiviso, di un maggiore e migliore equilibrio nella previsione e nella erogazione di risorse economiche volte a stimolare o a sostenere, progetti, infrastrutture, opere pubbliche, iniziative culturali, di spettacolo o legate alla promozione turistica. Di pari passo ad una maggiore autonomia nella individuazione di progetti e programmi di sviluppo socioeconomico.

La valorizzazione dei luoghi come risorsa da utilizzare in chiave turistica è uno dei primi punti programmatici che intendiamo sviluppare.

## **Lecce sempre più Avanti con le sue "mete" ad alta partecipazione: la pianificazione del territorio**

Lecce si sta affermando, come una delle più interessanti città contemporanee Italiane ed Europee, grazie alle sue vocazioni: l'arte, l'architettura, il cinema, la musica, la letteratura, l'artigianato e il cibo.

**Lecce è una città che cambia e che si muove lungo un tracciato che punta ad un traguardo, ovvero ad una Meta.**

La Meta intesa come obiettivo desiderato, traguardo e vetta verso la quale l'Europa dovrà tendere nel suo sviluppo culturale e sociale, con particolare riguardo alla sostenibilità, all'ecologia e alla sensibilità per il paesaggio. All'idea di città che Lecce e i suoi abitanti si stanno dando, anche attraverso le nuove direttive di sviluppo urbano e territoriale del Piano Urbanistico Generale, di Rigenerazione Urbana, del Piano Strategico d'Area Vasta.

Con l'obiettivo di delineare, in modo organico, un disegno di sviluppo del territorio comunale, si sono avviate pratiche partecipative e di coinvolgimento diretto dei cittadini nei processi decisionali che riguardano il miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali, paesaggistiche e culturali della comunità leccese.

Riconoscendo alla partecipazione civica un ruolo fondamentale per la formazione di decisioni condivise e trasparenti in materia di trasformazioni urbane e territoriali e per la promozione dell'inclusione sociale, Lecce ha intrapreso il lungo cammino per la elaborazione del nuovo **Piano Urbanistico Generale** che ridisegna il territorio comunale in modo condiviso e partecipato.

Per generare nuove economie, per creare sviluppo e crescita urbana il piano dovrà puntare sulla valorizzazione del patrimonio genetico della città: la bellezza, il turismo e la qualità della vita. **EcoLecce è il suo manifesto.**

L'Amministrazione Comunale di Lecce, dopo l'approvazione del Documento Programmatico Preliminare, dovrà redigere e approvare il Piano Urbanistico Generale, secondo un metodo ed un processo già sperimentato di "Pianificazione Urbanistica Partecipata", per la rilevazione dei bisogni e l'individuazione delle esigenze prioritarie del territorio. Ciò dovrà avvenire attraverso la sensibilizzazione, il coinvolgimento ed il confronto diretto, continuo e trasparente dei molti attori che operano nel territorio, al fine di esprimere un progetto di sostenibilità che sia in grado di armonizzare gli interessi socio-economici con gli aspetti ambientali e territoriali.

A tal fine, intendiamo avviare una "**Consultazione Pubblica**", per cogliere istanze e contributi della collettività e delle forze sociali ed economiche operanti sul territorio, con le seguenti premesse di lavoro caratterizzanti:

- **le Mura di Lecce:** le quali identificano un contesto di inestimabile valore monumentale e un sistema di attestamento urbano ancora tutto da sviluppare. Noi attribuiamo a questo sistema la funzione di motore di sviluppo e generatore di nuove economie per tutta la città;
- **l'Università e la Città:** le aree dell'espansione universitaria possono diventare facilmente i poli di sviluppo per azioni integrate di riqualificazione urbana;
- **le Isole dell'Abitare:** isolati urbani da trasformare in eco distretti o in unità distrettuali di quartiere per migliorare il livello di vivibilità della città. Noi crediamo nell'opportunità di esaltare questa loro caratteristica, inducendo una loro trasformazione in distretti urbani ecologici, sul modello internazionale degli *EcoDistrict*;
- **la città rurale:** Il tema del paesaggio costiero e rurale come bene culturale e la sua valorizzazione come fonte di sviluppo sostenibile del territorio comunale di Lecce, è un tema a noi caro e per questo molte delle azioni da noi programmate sono orientate in tal senso.
- **il Parco delle Marine:** mette insieme, in un progetto urbanistico coordinato e integrato, i valori ambientali delle nostre coste e la loro vocazione altamente turistica.

## Lecce sempre più Avanti con la rigenerazione dei suoi quartieri

Nell'ambito della rigenerazione urbana, i bisogni e le esigenze dei cittadini sono i temi centrali per un diverso ed integrato approccio al rinnovo della città: la strada per coniugare competitività ed equità sociale.

### La rigenerazione urbana del Quartiere Leuca

A Lecce, il **progetto pilota del Quartiere Leuca** ha rappresentato un ottimo esempio di rigenerazione urbana. Il Laboratorio del Piano di rigenerazione urbana avviato nel 2009 è stato riconosciuto quale buona pratica e finanziato con fondi regionali. Abbiamo voluto sperimentare un processo innovativo teso a migliorare le condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali, puntando decisamente sul coinvolgimento della comunità cittadina.

Attraverso video, documentari, installazioni e progetti sono emersi i desideri, le idee degli abitanti che hanno indagato, osservato e vissuto quei luoghi, mettendo in comune le esperienze e l'immaginario, i simboli e i miti che li abitano. Ciò ha consentito di raccogliere ed elaborare dati e informazioni (dati tecnici, pareri specialistici, opinioni comuni, memorie) in uno spazio-documento leggibile da tutti ed ha determinato un contenitore di raccolta, di comunicazione e di conservazione dei saperi, basi utili per un buon progetto di rigenerazione.

Il progetto è progredito ed ha ottenuto finanziamenti per Euro 7.000.000.

Ulteriore elemento di innovazione, inserito in tale processo, è stata la modalità con cui si è inteso garantire il monitoraggio dell'intervento, attraverso l'installazione di telecamere di cantiere, che hanno dato la possibilità ai cittadini di verificare *on line* lo stato di avanzamento dei lavori.

### La rigenerazione urbana delle Marine leccesi

Allo sviluppo della costa è attribuita la capacità di attrazione, articolazione e sviluppo dell'offerta, sia in termini turistici che insediativi. L'obiettivo è innalzare la dotazione dei servizi per le comunità marine e accrescere la qualità dello spazio urbano, secondo una logica coordinata e nella prospettiva di integrazione fisica e funzionale dei nuclei abitati, affinché si possa effettivamente passare da un disorganico insieme di agglomerati ad un vero e proprio sistema urbano.

Tra gli interventi effettuati di riqualificazione e di tutela dei nostri litorali sono da ricordare:

- la realizzazione del **WaterFront dell'area portuale** di San Cataldo;
- e le diverse azioni di salvaguardia dall'erosione e di ripascimento delle spiagge.

Le priorità d'intervento, a livello generale, saranno:

- la realizzazione di opere di importanza strategica per il territorio;
- il completamento delle opere di urbanizzazione primaria (fognatura, acquedotto, strade e pubblica illuminazione);
- la manutenzione e pulizia dei canali di bonifica;
- la realizzazione di un circuito ciclabile che consenta di raggiungere tutte le località marine;
- l'individuazione di possibili canali di finanziamento per attuare nuovi interventi a difesa del litorale sabbioso.

In specifico, gli interventi organici, lungo tutta la fascia costiera, riguarderanno:

**SAN CATALDO** (polo turistico ricettivo che diventerà l'estensione coerente del centro cittadino, con l'esaltazione di interventi e iniziative volte ad animare il lungomare leccese e la sua vita diurna e notturna):

- realizzazione del **Porto Turistico** e delle strutture ricettive e commerciali ad esso collegate;
- ampliamento dell'**Ostello della Gioventù**;
- realizzazione di nuove **aree a parcheggio attrezzate**;



- definizione di **un nuovo piano commerciale**;
- possibilità di apertura, tutto l'anno, di **stabilimenti e strutture removibili**;
- realizzazione, presso Porto di Adriano, di una **Scuola di vela per ragazzi**.

**FRIGOLE** (polo di scambio di prodotti della terra e del mare):

- realizzare in collaborazione con l'Università del Salento, presso il bacino di Acquatina, un **centro specializzato nell'acquacoltura e nella pesca sportiva**, con la possibilità di creare strutture ricettive a servizio dell'area;
- **potenziamento del porticciolo**, attraverso la realizzazione di un nuovo braccio a protezione dell'imboccatura;
- dare impulso al Borgo come luogo di "scambio" di antica tradizione, puntando sull'idea di creare **un mercato dei prodotti biologici**, oltre che **un mercato ittico** riservato esclusivamente alla vendita del pescato locale;
- recuperare gli edifici simbolo della riforma fondiaria, da riutilizzare come contenitori per attività turistiche e culturali da affidare a cooperative di giovani;
- sistemazione del lungomare e della strada che collega il borgo di Frigole con la marina;
- creazione di un parco lineare "campagna-mare", attraverso la valorizzazione dei vecchi tratturi che portavano al mare nel tratto compreso tra Frigole e Torre Chianca;
- creazione di un sistema a pettine, rivisitato e messo in sicurezza, che prevede percorsi turistici ciclo-pedonali e nello stesso tempo zone di parcheggio e nuovi accessi al litorale.

**TORRE CHIANCA, SPIAGGIABELLA e TORRE RINALDA** (poli per vivere la natura):

- **potenziamento dei lungomare**;
- realizzazione di un percorso ciclabile, che dal lungomare di Torre Chianca conduca al Parco di Rauccio (potenziamento dei servizi del parco) e Spiaggiabella;
- potenziamento dei servizi di accoglienza di **Parco Rauccio**;
- proteggere la bellezza di un mare incontaminato attraverso servizi "intelligenti" ed ecosostenibili che mirino a facilitarne la fruizione senza intaccarne pesantemente la naturalità;
- valorizzare e recuperare la torre di Torre Rinalda, proprietà del Demanio.

### Le Zone ad alta partecipazione

L'esperienza attivata dal Settore dei Lavori Pubblici con la "**Zona ad alta partecipazione**", in cui cittadini e Comune di Lecce sono chiamati a scrivere insieme il bando che riqualificherà l'area di **Piazza Mazzini**, riteniamo possa essere riproposta per la progettazione di 4 parchi pubblici, attraverso 4 concorsi di architettura.

La felice esperienza del **Parco dei Bambini** (che ha visto 44 gruppi di progettazione partecipare e ben 24 professionisti aderire alla fase di progettazione), ci ha assolutamente convinti che la strada intrapresa in tema di partecipazione è quella giusta e, pertanto, nel nostro programma prevediamo di bandire 4 nuovi concorsi sui seguenti temi:

1. il **Parco delle tre colline**. L'area interessata è posta in una situazione urbanistica strategica, all'interno della nuova tangenziale ed è cerniera di collegamento tra le varie sedi universitarie campus urbane ed extra-urbane;
2. il **Parco dello Sport**: oggetto dell'intervento sarà l'area intorno allo stadio comunale, comprendente la zona a parcheggi e la zona sportiva antistante. L'idea è quella di creare un polmone verde attrezzato intorno allo stadio, che possa dare possibilità di utilizzo a tutte le fasce di cittadini;
3. la riconversione delle aree verdi dell'**ex Ospedale Vito Fazzi**. Il progetto prevede il recupero degli spazi esterni del vecchio nosocomio, attraverso l'eliminazione di parte della recinzione. Un percorso di "orti urbani" che mette in relazione la zona ad est della città con il centro storico;
4. la **Villa Comunale**: il nuovo progetto prevede un unico percorso verde, che unisce le Officine Cantelmo a Piazza Libertini. Con l'eliminazione delle attuali recinzioni e la chiusura al traffico di via XXV Luglio, si può immaginare un unico percorso verde che unisce la Villa Comunale al Cesare Battisti e, allo stesso tempo, unisce le Officine Cantelmo al Teatro Apollo e al Castello di Carlo V.

## Il decoro urbano. Dal centro alle periferie

Per “**decoro urbano**” non intendiamo solo una istanza di mera natura estetica, ma l’insieme di necessità dove funzionalità, sicurezza, salubrità e benessere dei cittadini trovano il giusto equilibrio con altri fattori come sviluppo e crescita economica. Con questo presupposto, intendiamo continuare quanto già intrapreso in questo mandato, dando forza e significato a tutti quegli interventi sistematici che hanno l’obiettivo di conferire “decoro urbano” ad ogni parte della città.

I “**Corridoi verdi**”, sono stati per Lecce una felice intuizione. Un insieme di azioni volte alla valorizzazione e alla riqualificazione di aree urbane a forte criticità. Attraverso il recupero di questi assi, si uniscono parti di città e le loro funzioni. **Viale della Repubblica**, ad esempio, svilita dal ruolo di tangenziale, oggi rappresenta una strada urbana a tutti gli effetti, costellata da asili, attività commerciali e residenze. Il nuovo intervento non solo mette in sicurezza tutta la viabilità e conferisce una nuova “dignità urbana” al quartiere, ma diventa filo continuo con altri interventi come il **Parco di Bellouogo** (intervento in fase di ultimazione), le Cave di Marco Vito, lo *Skate Park*, ecc..

Partendo da questa esperienza, i prossimi interventi riguarderanno:

- **Viale Grassi**, come continuazione naturale della riqualificazione di Viale della Repubblica, vedrà la messa in sicurezza dei parcheggi, un nuovo arredo urbano e una nuova illuminazione urbana pubblica.
- **Parco Corvaglia**. Il nuovo progetto prevede di riqualificare il parco e l’area circostante, attraverso anche la creazione di nuovi parcheggi. Questi interventi si rendono necessari alla luce del processo di riqualificazione di tutta l’area di via Pozzuolo (nuova ludoteca, nuovi alloggi, nuove aree commerciali e nuovi spazi verdi).
- **Strada “parco” per San Cataldo**. Con l’ultimazione e la consegna alla città della **Trax Road**, ovvero la riqualificazione dell’area compresa tra zona 167/a e zona 167/b e con l’eliminazione del *new gearsy* centrale, questo importante asse stradale, diventerà una strada a tutti gli effetti urbana. Il progetto prevede il recupero dei bordi, attraverso alberature, illuminazione e marciapiedi.
- **Piazza dei Partigiani**. L’intervento proposto riguarda sia l’area a ridosso della Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, che una parte dell’area attualmente destinata alla scuola materna di via Fornari. L’opera è tesa al recupero della fruibilità delle due aree, attraverso la creazione di grandi spazi pedonali, di aree a verde e del miglioramento delle aree destinate ai parcheggi, oggi utilizzati in maniera occasionale e disordinata. L’intervento prevede, inoltre, la chiusura di tutta l’area, oggi destinata a parcheggio, con la realizzazione di un ampio spazio pedonale che da via Benedetto Croce giunge al sagrato della chiesa, pavimentato in “travertino chiaro e noce”. Ampie zone a verde costeggeranno i citati percorsi pedonali e saranno colmate da terreno vegetale, con messa a dimora di nuove alberature. Un ulteriore intervento prevede, con l’arretramento dell’attuale muro di cinta del plesso scolastico, la realizzazione di un nuovo spazio urbano con ampie zone a verde.

L’obiettivo del decoro urbano sarà filo conduttore anche per ripensare il nostro centro storico e valutare l’ipotesi di intervenire ad esempio con un restyling che potrebbe riguardare le strade intorno a **Piazza Sant’Oronzo**, (via Di Biccari, via Alvino, via Fazzi, via Augusto Imperatore). L’obiettivo è di eliminare la disomogeneità tra marciapiedi e strade, attraverso un sistema di arredo urbano elegante e funzionale. Contestualmente a questi interventi, finalizzati al recupero fisico di questi spazi, un nuovo piano commerciale indirizzerà e incentiverà attività più consone alla vocazione turistica di questa città. Un “salotto” all’aperto tra monumenti e palazzi storici, caratterizzato nelle ore serali da un progetto di illuminazione mirato a creare effetti scenografici.

Anche per quanto riguarda il **Teatro Romano** si prevede di valorizzare questo monumento, attraverso l’eliminazione delle attuali ringhiere a cancellate. Una piazza gradonata aperta al pubblico restituirà a nuova vita e a nuova funzione il monumento. Un progetto di illuminazione mirato a creare un effetto scenografico nelle ore serali, renderà questo spazio il luogo più “romantico” per ammirare il campanile del Duomo.

## **La sicurezza e la prevenzione nei Quartieri solidali**

Un'Amministrazione Comunale è chiamata ad essere soggetto sempre più attivo nelle azioni volte a garantire l'ordine e la sicurezza pubblici nella Città, sicuramente non sostituendosi, ma collaborando attivamente con le istituzioni all'uopo destinate dal sistema costituzionale italiano (anzitutto la Polizia di Stato e i Carabinieri).

Le ragioni di questo maggiore coinvolgimento sono legate a diversi aspetti: è cresciuto il coinvolgimento istituzionale e l'interazione dei sindaci, soprattutto di quelli dei capoluoghi di provincia, con i soggetti istituzionalmente preposti alla sicurezza in ambito locale (Prefetto) e in ambito nazionale (Ministero dell'Interno); sono aumentati i compiti della Polizia Locale e il loro livello di interazione con le altre forze di polizia e gli istituti di vigilanza privata e di coordinamento con Polizie Locali di paesi limitrofi; è cresciuta la disponibilità di fondi specifici grazie allo strumento dei PON Sicurezza, è cambiato il ricorso alla tecnologia, come mezzo di supporto alla repressione e prevenzione degli episodi di criminalità.

Il nostro impegno è di rafforzare le collaborazioni a tutti i livelli istituzionali, al fine di ridurre la criminalità reale nel territorio e, al contempo, fare in modo che tale riduzione sia percepita dai Cittadini, al fine di contenere al minimo la loro sensazione di insicurezza, rendendo visibile l'attenzione per l'ordine e per il rispetto della legge nella Città.

Per raggiungere questo obiettivo intendo proporre e, poi realizzare, un piano di azione strategico che prevede diversi punti.

## **Riqualficazione e rilancio della Polizia Locale**

La realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana presuppone la definizione di specifici obiettivi da conseguire, con le risorse disponibili, nell'arco di una consiliatura. Il primo obiettivo è di puntare all'eccellenza della Polizia Locale e all'ottimizzazione dei rapporti di collaborazione con gli altri operatori della sicurezza.

Da un lato, occorrerà aumentare gli investimenti in formazione, presupposto e garanzia di professionalità e proporre agli agenti corsi mirati, per settori di intervento, e aggiornati, sulla base dell'esperienza delle forze di polizia di dimensione nazionale, e possibilità di accesso a metodologie didattiche innovative, come l'e-learning.

Dall'altro bisognerà strutturare i processi di scambio informativo fra Polizia locale e forze di polizia nazionale, che dovrà diventare più costante, rapido, sinergico, reciproco e concordato attraverso protocolli operativi compatibili fra le varie forze in campo, reciprocamente condivisi e applicati.

La collaborazione fra le Forze di Polizia dovrà essere percepita in tutte le zone della Città: si introdurrà in ogni quartiere cittadino il vigile di quartiere, che affiancherà, possibilmente costituendo pattuglie miste, il poliziotto e il carabiniere di quartiere.

Nei limiti della sostenibilità finanziaria, saranno gradualmente diffusi sul territorio, con un sistema di partecipazione che coinvolga i privati interessati e le associazioni di categoria, strumenti di vigilanza passiva come la videosorveglianza, che consente il controllo a distanza, da una centrale operativa, di zone a rischio (in chiave di prevenzione e di contrasto, per es. delle scritte sui muri) nelle quali saranno installati adeguati impianti di illuminazione.

## **Integrazione sociale**

Contenere i fenomeni di emarginazione sociale deve continuare ad essere una priorità per un'Amministrazione Comunale che intende eliminare le condizioni di disagio dalle quali possono innescarsi fenomeni di criminalità e illegalità.

Il nostro impegno sarà di creare le condizioni affinché sia garantita, nel rispetto delle norme vigenti, la civile convivenza a tutti i Cittadini e l'integrazione razziale di tutte le etnie ormai presenti sul territorio comunale.

Per quanto riguarda la popolazione immigrata, si proseguirà con attenzione nei riguardi di tutti coloro che decideranno di risiedere stabilmente nella nostra città, procedendo con

forme di libera integrazione nell'ambiente sociale ed economico della Città e favorendo processi di interscambio culturale.

Si continuerà a garantire pari diritti e richiedere medesimi doveri a tutti i Cittadini, immigrati compresi, e al contempo si contrasteranno con umanità di approccio, ma anche con fermezza, determinazione e coraggio eventuali situazioni di illegalità diffusa e di degrado.

### **Prevenzione**

Sul fronte della prevenzione, il nostro impegno sarà di diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della pacifica convivenza, attraverso la creazione di condizioni di dialogo privilegiato con tutte le forze attive sul territorio (famiglie, scuole, associazioni, volontariato), al fine di definire azioni rivolte a categorie sociali più vulnerabili a rischi di vario tipo: incidenti stradali, droga, usura.

L'azione dell'Amministrazione Comunale sarà rivolta alla realizzazione di un programma permanente sulla sicurezza stradale e di sistematiche campagne di informazione sugli effetti strazianti delle violazioni al codice della strada da destinare agli studenti, o sui rischi di subire truffe sia col mezzo informatico, sia col contatto personale, diretto o telefonico, un fenomeno che ha raggiunto livelli statisticamente preoccupanti.

Al fine di arginare uno dei principali e gravi contesti di disagio, dal quale derivano disadattamento e criminalità, l'Amministrazione Comunale deve essere il principale interlocutore delle strutture di recupero dalla tossicodipendenza pubbliche e private, offrendo tutta la collaborazione possibile, anche in azioni di diffusione dell'informazione in merito alle opportunità di recupero esistenti sul territorio.

La possibilità di partecipare ai giovani le esperienze di vita vissuta di chi è riuscito a sciogliere il vincolo di dipendenza dalle droghe deve diventare qualcosa di sistematico, e di non occasionale, frutto di programmi concordati fra Comune, istituzioni scolastiche e associazioni.

## Lecce sempre più Avanti con le sue opere

Nella nostra visione futura di Lecce la linea strategica da perseguire, in stretta coerenza con il passato, si fonda su due obiettivi: **conservazione e sviluppo sostenibile**.

E' nostra intenzione far bella la nostra città a partire dalle sue "porte".

In tal senso, va menzionata l'opera di recupero e valorizzazione di **Porta Napoli**, dell'**Obelisco** e dell'antistante Piazzetta, attraverso anche l'utilizzo di un particolare sistema di illuminazione.

Abbiamo pensato, inoltre, ad un progetto strategico di ampio respiro teso ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione degli importanti attrattori culturali posti all'entrata nord della città: la cinta muraria fortificata, il Palazzo Giaconia, l'ex Convento degli Agostiniani, il Parco di Belloluogo, la Chiesa di SS.Niccolò e Cataldo e l'annesso Cimitero monumentale. Questi beni, interconnessi in un innovativo circuito di fruizione turistico-culturale, possono costituire il punto di partenza qualificante ed altamente evocativo del **"Viaggio tra le identità culturali del Salento"**. Il progetto prevede:

- il recupero del tratto nord-occidentale delle Mura Urbiche e destinazione dell'area exCarlo Pranzo a Parco delle Mura;
- il recupero del corpo satellite e dell'area verde dell'ex Convento degli Agostiniani, sede della Civiltà Giuridica;
- la riqualificazione ambientale di via San Nicola;
- la riqualificazione dell'area antistante il cimitero, attraverso un progetto di realizzazione di una piastra verde attrezzata, nella quale si affacciano la maggior parte delle sedi universitarie del Polo Umanistico. Il tutto verrà completato da un parcheggio interrato a servizio dei luoghi universitari e del centro storico.

L'attuazione del progetto consentirà la creazione del **Sistema interrelato dei quattro parchi** costituito da:

1. il **Parco delle Mura**;
2. il **Parco degli Agostiniani**;
3. il **Parco di Belloluogo**;
4. Il **Parco Universitario**.

Nel loro insieme, i quattro progetti di riqualificazione, costituiranno un "circuito verde" di forte rilevanza storico-ambientale.

Il disegno messo a punto in questi anni è estremamente ricco e prevede una serie di progetti complessi e integrati relativi a varie aree della città. Abbiamo proposto, nell'ambito di alcuni degli strumenti di programmazione, progetti che hanno previsto o prevedono:

- **interventi per la fruizione del Teatro Romano**. Gli interventi sono finalizzati ad inserire organicamente il Teatro Romano nel circuito di fruizione turistico-culturale della città e a collegarlo funzionalmente al **Museo storico della Città** in fase di allestimento nel contiguo Monastero delle Clarisse.
- Il restauro e la fruizione della **Chiesa di San Marco**, compresa la sistemazione dello spazio pubblico annesso.
- Il completamento del restauro della **Chiesa SS. Niccolò e Cataldo** (completamento restauro degli affreschi) e della **Chiesa di Sant'Irene** (restauro degli ambienti accessori, dell'apparato decorativo e degli altari barocchi).
- La valorizzazione e la fruizione del **Castello Carlo V**. Il Castello di Lecce potrà essere a breve trasferito al demanio comunale. Le linee strategiche perseguite dal Comune sono state già espresse al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai fini della definizione di specifici accordi di valorizzazione. Il Castello dovrà diventare "una cittadella nella città", protagonista e propulsore di attività vitali nel circuito di fruizione urbano. La percorrenza libera attraverso le due porte su via XXV Luglio e su Piazza Libertini consentirà di porre in costante interrelazione le attività entro la piazzaforte bastionata con le altre attività esterne.

- La sistemazione dell'**area circostante il Castello Carlo V** e riqualificazione ambientale di **Piazza Libertini**. Per una maggiore integrazione del Castello con la città è prevista la valorizzazione dell'area circostante, tramite il riassetto degli spazi di pertinenza, un tempo compendio funzionale della fortificazione. E' previsto il recupero parziale del fossato e la creazione di un "sistema continuo di fruizione a ridosso del Castello" i cui spazi diventano luoghi di aggregazione e di animazione urbana.
- La valorizzazione e la fruizione del **Parco Rudiae**. Siamo certi che un vero **Parco Archeologico** può rappresentare un'attrazione unica che contribuisce ad integrare l'offerta culturale della città. E' necessario, dunque, fare fronte comune per riuscire a reperire quelle risorse comunitarie per ampliare definitivamente l'area del Parco archeologico e restituire a nuova luce le bellezze del passato. Nel Parco è prevista la creazione di un **Centro per l'Archeologia** e un Laboratorio all'aperto per gli studenti, con una zona per l'esposizione didattica di ritrovamenti archeologici provenienti dagli scavi, informazioni a carattere didattico sul sito mediante pannelli illustrativi, ricostruzioni grafiche, ricostruzioni virtuali dell'insediamento ed eventualmente plastici e diorami.
- Il completamento del restauro del **Teatro Apollo**, per il quale stiamo già pensando a come inserirlo in un circuito nazionale e internazionale di eventi e valutando anche l'ipotesi di una Orchestra sinfonica comunale oppure di una compagnia stabile di balletto.
- L'ultimazione delle opere di restauro e la consegna alla città di importanti beni culturali:
  - **Palazzo Vernazza**, che sarà sede di attività sociali e culturali;
  - **ex Convento di Santa Chiara**, che sarà la sede del Museo storico della Città;
  - **ex Convento degli Agostiniani**, che diverrà sede della Civiltà Giuridica;
  - **Sedile** di Piazza Sant'Oronzo, che diverrà la "vetrina" per la candidatura di Lecce a Capitale della cultura .

Nell'ambito delle **grandi opere**, abbiamo programmato una serie di interventi significativi **utilizzando lo strumento del project financing**:

- **Edificio polifunzionale da adibire ad uffici comunali**. Riunificare gli uffici e collocarli in area non centrale è una delle priorità che emerge costantemente durante i processi di ascolto dei cittadini.
- **Nuova area cimiteriale**. L'intendimento è quello di soddisfare le innumerevoli richieste di cappelle funebri e di inumazione in terra nel medio e lungo termine.
- **Edificio destinato alle attività sportive**. L'intervento dovrà prevedere la spazi per la boxe, corsi di autodifesa ecc. oltre ad attrezzature di supporto alle attività sportive, come centro servizi e spogliatoio, nonché area a verde attrezzata, parcheggi e viabilità.
- **Riqualificazione dell'area di proprietà comunale limitrofa alla Caserma Pico**. Tale area si presta per la realizzazione di un contenitore per autoveicoli, sottraendoli dalla città storica e bilanciando in tal modo i flussi pedonali e turistici.
- **Piscina comunale** in via Potenza, che allo stato prevede un progetto di "Generazione Evoluta" atto a distinguersi in maniera significativa dagli impianti già sul mercato".
- **Porto Turistico di San Cataldo**. Il progetto prevede una capacità di circa 484 posti barca (rispetto ai 150 posti barca attuali), con l'individuazione di aree per edifici e servizi quali Yacht Club, Ristorante, amministrazione e servizi commerciali, foresteria, cantiere navale, polizia portuale e pronto soccorso.
- **Gestione del servizio di illuminazione pubblica e realizzazione di interventi di efficienza energetica** e di adeguamento normativo sugli impianti comunali, con l'opzione del finanziamento tramite terzi, con lo scopo primario di conseguire un miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, favorendo altresì il conseguimento di un risparmio energetico ed economico.

### Il ribaltamento della stazione

Il fiore all'occhiello del nostro disegno strategico per Lecce non può che essere legato alla riqualificazione funzionale ed ambientale dell'intero comparto urbano comprendente le aree delle "**ex Cave di Marco Vito**" e le aree attualmente adibite ad infrastrutture ferroviarie

e automobilistiche, per le quali è previsto il “**Ribaltamento della stazione ferroviaria**”. Il complesso programma di interventi previsti guarda sia la completa ed ottimale utilizzazione cittadina dell'intero comparto e la sua accessibilità, nonché la razionalizzazione e il miglioramento del sistema dei trasporti ferroviari e stradali gravitanti sulla città e lo sviluppo della loro intermodalità.

In linea con quanto precedentemente descritto, la realizzazione delle opere previste nel presente progetto e connesse al ribaltamento della stazione ferroviaria risulta propedeutica e complementare alla realizzazione della “**Città dell'Arte e della Musica**” e del “**Parco delle Cave**”, per le quali è stato indetto un concorso internazionale di idee aggiudicato al gruppo guidato dall'Arch. Alvaro Siza.

Sulla stessa area è già in corso un primo processo di riqualificazione organico già finanziato a valere su diverse risorse, tra cui il Piano Strategico di Area Vasta e che, di fatto, contribuisce al ridisegno generale dell'intera area, prevedendo:

- la rimodulazione delle aree circostanti gli alloggi E.r.p.;
- la realizzazione di una struttura pubblica a carattere sociale di quartiere per anziani, giovani coppie e bambini;
- la realizzazione di un parco attrezzato pubblico di quartiere;
- Il restauro conservativo di Masseria Tagliatelle a “Casa del Parco”.

Gli interventi previsti nel progetto di ribaltamento della stazione ferroviaria sono schematicamente sintetizzabili come segue:

1. **adeguamento del piazzale ferroviario della stazione**, al fine di razionalizzare e rendere più sicura e fruibile la rete ferroviaria;
2. **prolungamento del sottopasso pedonale**, consente l'accesso ai binari sia dal lato di Viale Oronzo Quarta – lato urbano – che dal lato delle Cave di Marco Vito che potrà essere inteso quale nodo di connessione con il contesto più strettamente extraurbano. Il sistema fabbricato viaggiatori-piazza sarà lo spazio di transizione tra la vecchia stazione ed il terminal autobus;
3. **realizzazione di un nuovo fabbricato destinato ai viaggiatori di FSE**. Un ruolo di snodo sarà assunto dal contenitore/fabbricato viaggiatori delle FSE che accoglierà biglietterie, sale d'attesa, uffici oltre ad alcuni servizi strettamente connessi al sistema della mobilità.
4. **ampliamento delle aree di sosta**. Sull'area oggetto di intervento sono programmati e finanziati interventi che comporteranno un complessivo miglioramento della viabilità del comparto. È, inoltre, prevista la realizzazione di un **parcheggio di scambio interrato** per circa **300 posti** facilmente raggiungibili della stazione che insisteranno nella fascia compresa tra i binari ed il terminal bus. Sulla copertura dell'ultimo livello del parcheggio, sarà realizzata **una piazza** che consentirà direttamente l'accesso ai binari;
5. miglioramento della viabilità e realizzazione di un'area destinata alla sosta del trasporto pubblico su gomma. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema della viabilità in cui si integra l'area destinata a terminal bus extraurbani, nel quale potranno stazionare contemporaneamente circa 15-20 autobus.

## **Lecce sempre più Avanti con la sua economia e le sue tradizioni**

Predisporre un programma elettorale che tenga in debita considerazione lo sviluppo economico della città di Lecce, in un momento di forte crisi qual è quello attuale, risponde all'impegno da parte dell'ente locale di riconquistare il ruolo di attore protagonista delle politiche volte allo sviluppo e al consolidamento dell'economia locale e di promuovere azioni a sostegno e valorizzazione delle tipicità, delle vocazioni e delle tradizioni di un territorio, che comprendono anche strategie di marketing territoriale, al fine di porre in essere politiche territoriali e urbane in linea con le esigenze degli operatori economici locali e le aspettative di coloro che in questo territorio vogliono investire.

Sono quattro gli obiettivi di fondo che il nostro programma si propone di raggiungere:

1. esplicitare la *vision* e la *mission* della città di Lecce quale punto di riferimento della sua strategia di sviluppo e fattore di coesione tra gli attori locali;
2. delineare il percorso flessibile entro cui il sistema economico e produttivo di Lecce dovrebbe evolvere, parallelamente allo sviluppo ambientale e urbanistico del suo territorio;
3. stimolare la riflessione da parte degli attori locali sulle caratteristiche del proprio territorio, sulle sue opportunità di sviluppo sostenibile e sulle modalità operative per attuare tali opportunità;
4. favorire la connessione dei soggetti economici rilevanti sul territorio, attraverso l'individuazione delle aree di integrazione, delle modalità di creazione di valore per gli attori coinvolti e per tutta la comunità leccese, dei criteri di coordinamento e di attuazione di iniziative condivise.

In sintesi, il nostro programma si propone di orientare il processo di costruzione condivisa del futuro economico della città di Lecce. Futuro che deve essere caratterizzato dal progressivo rafforzamento e dalla costante valorizzazione del suo patrimonio ambientale e culturale, quale determinante strategica nell'attrattività di risorse umane e finanziarie.

La strategia di sviluppo economico di Lecce deve, in questa prospettiva, favorire l'insediamento e il progressivo radicamento nel territorio di tutti quei soggetti economici e istituzionali, locali e non, che apportano al territorio le risorse utili per il suo sviluppo sostenibile.

### **Lecce zona a burocrazia zero**

Questa amministrazione ha avviato l'iter procedurale per l'istituzione della "Zona a Burocrazia Zero" e per la costituzione dell'Ufficio Locale del Governo, anche in considerazione e con la stretta attinenza all'impegno profuso e al lavoro già avviato per la Zona Franca Urbana di Lecce nell'ambito dei Contratti di Quartiere II.

La "Zona a Burocrazia Zero" sarà un'occasione di sviluppo economico per tutta la città, poiché con essa si potenziano i "servizi semplificati" ed *on line* dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

Sarà nostro intendimento istituire la "**Consulta per il commercio e l'artigianato**", al fine di migliorare il rapporto tra commercianti (del centro storico, del quartiere Mazzini, delle zone semi-centrali e periferiche) ed Amministrazione, privilegiando il dialogo con le associazioni di categoria, ivi comprese le associazioni "di strada" e riconoscere che **il commercio e l'artigianato costituiscono linfa vitale per la città.**

Per incentivare lo start up o lo sviluppo di piccole imprese si può promuovere, coinvolgendo gli istituti bancari presenti sul territorio, **il microcredito alle imprese.**

### **Lecce città' delle opportunità'**

Una città attenta alle necessità e rispettosa dei sogni crea **opportunità per le giovani generazioni.** In tal senso saranno potenziati i servizi Euro Infodesk, il progetto Self Made Power all'interno del progetto Equal, al fine di potenziare le partnership di opportunità e di scambio relazionale con paesi europei per i giovani.



Il nostro impegno sarà di creare condizioni complessive di sviluppo che consentano ai giovani di trovare spazi lavorativi, dipendenti o autonomi, nella loro città ed in particolare nell'individuare ed incentivare settori produttivi trainanti per favorire l'occupazione. In tal senso, si muove l'idea di creare uno **Start-up Center**. Lecce, infatti, è il cuore pulsante dei giovani e delle donne che vedono nell'Amministrazione Comunale il loro punto di riferimento. Le migliori idee imprenditoriali, costituite o costituende devono essere messe nelle condizioni di avere la propria prima localizzazione in una struttura pensata *ad hoc*, dove offrire ai giovani imprenditori tutti quei servizi di assistenza e supporto utili per uno start-up vincente. Nella stessa struttura, far nascere un incubatore di imprese innovative collegato sinergicamente con l'Università del Salento, al fine di caratterizzare Lecce quale **città delle spin-off**.

Un occhio di riguardo verrà dato alle **imprese creative** e alle iniziative imprenditoriali che basano le proprie attività sulla cultura e sulle culture. Cultura e creatività possono rappresentare concrete opportunità di sviluppo territoriale, cui andranno destinati spazi, conoscenze, risorse finanziarie e ad alcuni grandi interventi urbanistici per creare nuovo tessuto economico urbano.

### Lecce motore di sviluppo

Uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione dovrà essere quello di fornire alla città quel ruolo da protagonista che le compete, esaltando la propria vocazione alla laboriosità e alla imprenditorialità. Tutto questo è possibile solo attraverso la realizzazione di un programma strategico che parta da una progettualità organica della città e si muova in una duplice direzione:

- verso una **cultura della cooperazione** in una prospettiva sovracomunale, coscienti che solo tale dimensione è in grado di governare le dinamiche locali nel loro complesso e l'effetto degli agenti esterni.
- verso uno **sviluppo sostenibile delle attività produttive** sul territorio, capace di indirizzare le occasioni di riqualificazione e trasformazione del tessuto produttivo.

La nuova amministrazione si dovrà impegnare, pertanto, a perseguire i seguenti obiettivi:

- la promozione di Lecce come **centro dell'innovazione e città del futuro**, attraverso l'organizzazione di iniziative a carattere internazionale che promuovano la città ai mercati emergenti, soprattutto nel Bacino del Mediterraneo;
- l'**ampliamento della Zona Industriale** nell'area a nord di Surbo ed esecuzione di interventi di manutenzione e ristrutturazione della zona industriale già esistente;
- la creazione di un **Polo Logistico** per il trasporto e la commercializzazione delle merci. Il potenziamento delle infrastrutture logistiche e del sistema dei trasporti provinciali, in un'ottica di area vasta, costituisce un'opportunità irrinunciabile per un territorio quale quello leccese, che necessita, per rilanciarsi, di attrarre dall'esterno nuove risorse, cioè nuove imprese, nuovi saperi e occupazione. Attrarre operatori logistici in grado di cogliere i vantaggi rappresentati dalla possibile integrazione fra i flussi di merci con origine e con destinazione provinciale, può rappresentare per Lecce l'ennesima occasione di sviluppo e di crescita;
- la valorizzazione e **sostegno alle attività commerciali, turistiche, alle eccellenze produttive** e ai settori a tecnologia avanzata presenti nel territorio con l'intento di creare condizioni di crescita e di sviluppo, anche attraverso la collaborazione con il governo nazionale e regionale;
- l'attenzione alla riqualificazione, al potenziamento ed all'insediamento di strutture commerciali di piccole e medie dimensioni, soprattutto quelle collegate sinergicamente con attività artigianali;
- la **realizzazione di nuovi mercati di quartiere**, apertura, nella nuova sede, del mercato bisettimanale e del mercato multi-etnico.

L'ampia varietà di forme distributive che caratterizzano la realtà avanzata della nostra città, pone alla nostra attenzione contrapposte esigenze: se da una parte il consumatore trae indubbi vantaggi, dall'altra gli operatori commerciali, maggiormente quelli di vicinato (piccoli commercianti), attraversano periodi di difficoltà economiche. In questo contesto,

l'orientamento è quello sì di porre attenzione alla "difesa del consumatore/Cittadino", siglando un Patto Etico tra Amministrazione Comunale e associazioni di categoria e continuando nell'esperienza dell'**Osservatorio comunale sui prezzi al consumo**, ma anche quello di rivitalizzare la rete degli operatori commerciali di "vicinato" ed evitare il declino dei luoghi in cui questi svolgono la loro attività, senza trascurare la valorizzazione del territorio e la difesa delle relazioni umane.

La **Galleria di Piazza Mazzini**, centro nevralgico del commercio leccese, d'intesa con i commercianti, sarà eletta a luogo ideale dove accogliere eventi ed iniziative di aggregazione soprattutto nel periodo invernale.

Un discorso a parte merita l'**artigianato leccese**, che rappresenta una risorsa per tutta la città, valore aggiunto del sistema economico territoriale. Per tutelare e valorizzare l'artigianato artistico, come la cartapesta, ci impegniamo a promuovere, assieme alle associazioni di categoria, il **marchio di qualità dell'artigianato e della cartapesta leccese** che faccia emergere la qualità e gli aspetti identitari delle nostre produzioni. Il Marchio dovrà diventare motivo di richiamo turistico e culturale. Il marchio dovrà appoggiarsi su un sistema di marketing della cartapesta, che dovrà prevedere l'istituzione di una **Fondazione per la commercializzazione e la valorizzazione della cartapesta** in tutto il mondo.

Per le nostre aree votate all'agricoltura occorre, invece, puntare sulla **valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali** e tipici provenienti da "agricoltura biologica", settore nel quale avvieremo iniziative volte ad aumentare il posizionamento dei prodotti sui mercati. Continueranno ad essere incentivati, in tal senso, i **mercatini domenicali** organizzati in collaborazione con Coldiretti per la promozione e la commercializzazione dei prodotti della nostra terra.

La promozione e la conservazione dell'agricoltura si inserisce anche nel presente programma con l'intento di avvicinare alla campagna gli operatori del turismo e del commercio dei prodotti tipici. Saranno, infatti, incentivate iniziative imprenditoriali nell'ambito dell'**agriturismo**.

Non meno importante è il comparto della **pesca delle nostre zone costiere**, che sicuramente necessita di un adeguamento del naviglio e delle attrezzature da pesca.

Da queste considerazioni nasce anche l'esigenza di divulgare le attività agricole e le realtà che nasceranno sul territorio, offrendo la possibilità di una loro promozione nelle più prestigiose fiere nazionali ed estere (si pensi alla BIT di Milano, al Vinitaly, alle piazze italiane toccate da "Salento in Piazza" organizzata dall'APT, Camera Commercio e Comune, a "Salento in Vetrina" a Budapest, all'INDAGRA in Romania, ecc.).

## Lecce città digitale

Non inventarsi una nuova città, ma rendere Lecce sempre più a misura ed a servizio dei propri cittadini. Spesso le città vengono identificate con quelle infrastrutture fisiche che ne contraddistinguono strade e piazze, ma la vivibilità reale di una città dipende anche da quelle infrastrutture invisibili (quali reti e servizi digitali) che possono non solo soddisfare specifiche esigenze dei cittadini, ma anche rilevarne i bisogni e dunque orientare lo stesso governo della città.

L'obiettivo "Lecce Città Digitale" sarà finalizzato allo sviluppo di questo nuovo modello di città, fondato sull'impiego pervasivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sull'integrazione di sistemi informativi territoriali e sulle reti intelligenti, in grado di raccogliere, organizzare, trasferire e diffondere tutte le informazioni e la conoscenza disponibile e utile per massimizzare la qualità della vita di ciascun cittadino all'interno della comunità.

Le leve da attivare sono ben chiare e definite:

- un sempre maggior efficientamento dell'amministrazione comunale;
- una capillare infrastrutturazione tecnologica dell'intero tessuto urbano. Ciò significherebbe rendere disponibili gli accessi nella "rete" sia ai cittadini che accederanno ad internet da casa, sia per cittadini in transito per la propria città. Lo sviluppo di applicativi per

dispositivi mobili consentirà di dialogare con i cittadini nell'esatto momento in cui avranno bisogno di una data informazione e mentre (percorrendo le strade cittadine) dovranno decidere quale strada imboccare o quale zona sia preferibile per trovare un parcheggio disponibile. In sostanza, se già si è reso possibile **l'accesso gratuito ad internet** in modalità Wi-Fi in **13 piazze della città e altre 6 verranno attivate** a breve (**Lecce Wireless**), adesso troveranno spazio interventi finalizzati ad utilizzare tali canali di comunicazione per raggiungere il cittadino con le informazioni a lui utili;

- ed infine, una Lecce Digitale dove il numero dei servizi online resi disponibili dall'Amministrazione verso Cittadini e Imprese saranno sempre crescenti e di sempre maggior valore aggiunto: gestione di procedimenti urbanistici (avviati e conclusi online), registrazione per gli accessi alle Zone Traffico Limitato, visure della propria posizione contributiva, materiale pagamento online di tributi comunali, registrazione per accesso alle isole Wi-Fi dislocate sul territorio cittadino, informazioni in tempo reale circa traffico, mobilità, condizioni ambientali, eventi, ecc..

Le tecnologie serviranno a trasformare anche altri aspetti della nostra città sino a tendere verso **Lecce "Città intelligente"**.

Siamo nell'era della **Citymatica** (sorta di domotica per la città) in cui obiettivo è quello di trasformare le città esistenti in città intelligenti puntando ad un rinnovamento delle reti, in quanto accesso logico alla città, utilizzando la rete elettrica già esistente.

Si parla, quindi, di telecontrollo e telegestione delle reti di illuminazione pubblica, capace di generare un risparmio energetico, utilizzando le reti elettriche come reti territoriali di comunicazione, di telesorveglianza di aree cittadine, di lampioni intelligenti, che prevede l'installazione, nel palo del lampione, di telecamere, caricabatteria per veicoli elettrici, hot-spot per l'accesso a internet senza fili, rilevamento del traffico, dell'inquinamento atmosferico, del meteo, pannelli elettronici informativi per i cittadini, di un **sistema di "Smart Grid"** di impiego locale, per gestire l'energia disponibile dalle varie fonti nel modo più efficiente e per uno stretto e costante controllo dell'efficienza energetica, da tutti i punti di vista.

## **Lecce e la macchina amministrativa di qualità**

Riteniamo di fondamentale importanza intervenire sulla **cultura della trasparenza** intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente di tutte le informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali, dell'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Per questi motivi definiremo un piano operativo che sarà oggetto ogni anno di progressiva revisione in funzione del percorso di miglioramento pianificato dall'ente, l'obiettivo è garantire la massima correttezza e trasparenza nell'azione amministrativa, applicando in ogni occasione e a qualsiasi livello, le regole per una gestione efficiente ed efficace, nonché i più innovativi strumenti di comunicazione ed informazione e di tale sano gestione dovrà essere partecipata la comunità, a tal fine saranno rese sistematiche azioni e iniziative tese ad assicurare il coinvolgimento fattivo e la partecipazione concreta dei cittadini al governo della cosa pubblica.

Il percorso intrapreso ha già visto: l'inserimento sul sito istituzionale del Comune dei dati riguardanti il personale e l'organizzazione dell'ente, la sostituzione dell'Albo Pretorio comunale "materiale" con l'Albo Pretorio *on line*, l'implementazione e maggior diffusione dell'utilizzo della posta elettronica certificata (Pec), il consolidamento del processo di utilizzo della firma digitale, l'approvazione dei nuovi regolamenti sul procedimento amministrativo e per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e tanto altro.

Tra le iniziative adottate per favorire la diffusione della cultura della trasparenza e della legalità, il Comune di Lecce ha anche stipulato accordi per progetti come **"Emoticons"**, volto a incrementare la qualità dei servizi pubblici e forniti dall'amministrazione comunale di

Lecce o ancora il protocollo di intesa con la Prefettura di Lecce ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e per il rafforzamento della legalità e della trasparenza nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Incideremo sulla cultura organizzativa dell'ente e innoveremo in termini sia di processo che di prodotto, prevedendo l'applicazione di tecniche e metodi sperimentati di successo.

## Lecce sempre più Avanti con la cultura e il turismo

Noi crediamo che la crescita culturale e la tutela del paesaggio siano i pilastri per la crescita economica del territorio e dei suoi abitanti. Occorre costruire un'idea di cultura sostenibile, nella quale lo sviluppo passi obbligatoriamente per la valorizzazione del sapere, puntando sulla capacità di guidare il cambiamento con strumenti coerenti alle specificità dei luoghi, alle molteplicità di linguaggi, alle ambizioni di rappresentatività di ogni singolo individuo, nel più ampio rispetto della comunità.

Negli ultimi anni il quadro dei processi culturali ed il livello di attrattività turistica sono notevolmente cambiati nella città di Lecce. Grazie ad attente politiche di incentivazione e sostegno del settore turistico, accompagnate da una particolare cura e decoro della nostra città, le **presenze turistiche nel 2011 sono state pari a 456.000 unità**, con un incremento pari al 57%, negli ultimi cinque anni.

Dobbiamo quindi puntare sul "**Sistema Cultura**": la nostra è una terra ricca di tradizione, di genio creativo, di voglia di fare e soprattutto di uomini e donne capaci.

Il nostro impegno per la cultura è orientato a:

1. incrementare i livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini;
2. qualificare i servizi diffusi sul territorio, sostenendo gli sforzi della cosiddetta "cultura salentina" per un riequilibrio effettivo anche sotto il profilo della fruibilità;
3. conservare e valorizzare i nostri beni, concentrando gli investimenti sul territorio;
4. promuovere un cambiamento nella gestione e nel prodotto del settore della cultura, che presuppone anche nuove capacità e nuove figure professionali;
5. rivedere le destinazioni d'uso dei contenitori culturali e valutare l'ipotesi di una messa a sistema degli edifici storici di proprietà comunale per renderli totalmente fruibili e creare con gli operatori specializzati del settore un'offerta culturale unitaria e integrata che supporti anche la nostra idea di candidare Lecce a capitale europea della Cultura;
6. sostenere gli imprenditori e le associazioni che vorranno investire nel settore cultura con la creazione di eventi, di piccoli teatri, di gallerie d'arte contemporanea, di biblioteche, archivi e musei.

E' giunto il momento di rafforzare definitivamente il ruolo di **Lecce Città d'Arte e degli Artisti**, strutturando un'offerta culturale integrata, ma al contempo differenziata, declinata e promossa in modo che siano aumentati gli impatti ed i benefici per la popolazione locale e per gli operatori del settore.

Nello scenario di riferimento descritto in precedenza, la città di **Lecce si candida** con orgoglio **ad essere Capitale Europea della Cultura nel 2019**. La candidatura è un'occasione unica per chiunque voglia dare piena e legittima visibilità alle molteplici qualità culturali e creative che da millenni animano la città e il suo straordinario territorio.

Il percorso di candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019, servirà in ogni caso a migliorare il "sistema cultura", in continuità con quanto già avviato e allo scopo di ottimizzare i risultati attesi, partendo dalla valorizzazione dei suoi punti di forza nelle seguenti attività:

- **cartellone di eventi principali** a prevalente regia pubblica, che si basa sui principali appuntamenti fissi ormai consolidati con cadenza stagionale (Primavera-estate, autunno-inverno), arricchito e supportato da un programma di eventi collaterali curati dalle associazioni culturali e dai soggetti privati, finalizzato ad una concreta destagionalizzazione turistica, ma anche ad una più allargata diffusione della cultura;
- **potenziamento ed innovazione dei servizi di fruizione ed accoglienza** dei contenitori culturali, a partire dal MU.ST. (Museo Storico della città) che individua nel complesso monumentale di Santa Chiara il fulcro centrale di un distretto culturale ed espositivo cittadino, comprendente tutti gli spazi urbani ed i contenitori comunali che gravitano intorno ad esso;
- **processo sistematico di reperimento di finanziamenti** per la cultura, attraverso il miglior utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche (comunitarie, statali, regionali) e con il ricorso alle sponsorizzazioni private.

## Lecce capitale dei week-end tutto l'anno

Sviluppare la città di **Lecce come destinazione turistica d'eccellenza**, significa garantirle una crescita socio-economica sostenibile. Per agire in modo efficace in tale cornice strategica, nella consapevolezza di dover adottare politiche turistiche sostenibili ed adatte al mercato, occorre potenziare ed innovare i servizi e l'organizzazione del turismo con un adeguato approccio di **marketing territoriale**.

In tale direzione, quindi, occorre agire operativamente per:

- aumentare la collaborazione ed intensificare i momenti programmatici con gli altri Comuni salentini, con la Provincia e con l'Università del Salento, nell'ottica di sviluppare un **Sistema Turistico Locale**;
- rafforzare il ruolo di attore co-protagonista in una serie di processi strutturali, organizzativi e gestionali, attraverso i quali sviluppare un'adeguata capacità di attrazione, mirando ad ottenere un aumento del flusso e della permanenza ed una maggiore stagionalizzazione della domanda turistica;
- misurare e monitorare gli impatti e le *performance* dell'azione programmatica, in termini socio-ambientali e socio-economici, ai fini di perseguire i migliori livelli di competitività e sostenibilità.

Punteremo sul turismo e creeremo le condizioni per organizzare a Lecce **una grande fiera del turismo di qualità**. Pertanto, verrà definito un piano operativo per:

- unificare l'immagine promozionale, mettendo in rete i diversi sistemi locali, elaborando un **progetto di gestione integrata d'area** che permetta l'identificazione di itinerari turistici che si possano inserire in almeno tre ambiti geografici: urbano, rurale, costiero e marino;
- finanziare con fondi di rotazione l'**ammodernamento delle reti alberghiere**;
- pensare eventi che ridiano centralità al grande patrimonio storico e culturale;
- rivedere l'offerta del sistema museale;
- potenziare il **City Terminal** che si trova all'ingresso nord della Città. La struttura dispone altresì di un punto informazioni turistiche e di un'area parcheggio completa di zona sosta per camper. Inoltre dal City Terminal di Lecce partono le principali linee dirette verso tutte le località turistiche del Salento;
- intraprendere azioni di sostegno e incentivazione all'attivazione dei servizi dell'**Aeroporto Lecce-Lepore**, quale struttura di aereotrasporto di tipo turistico;
- progettare pacchetti di offerta turistica che mettano in rapporto centri minori con i punti di grande attrazione;
- creare una "**Reception Unica**" per i **bed & breakfast** e punto di informazione turistica, attraverso una ridestinazione della vecchia stazione dell'Agip, appena acquisita dall'ENI, nei pressi dell'Obelisco;
- promuovere **eventi ad alta attrazione**. Ne sono state un magnifico esempio le cosiddette "Notti Bianche";
- veicolare nei circuiti turistico-ricettivi l'artigianato e i prodotti tipici dell'agricoltura leccese;
- incentivare la riconversione degli alberghi con la bioedilizia e l'adozione di fonti rinnovabili per l'energia;
- valorizzare le forme di turismo sostenibile che promuovano percorsi accessibili per disabili;
- integrare l'offerta dei sistemi turistici locali con le eccellenze socio-culturali, ambientali, enogastronomiche e artigianali;
- promuovere il turismo congressuale;
- predisporre un'adeguata Area Camper;
- sostenere, soprattutto i giovani, nella creazione di imprese agricole a vocazione turistica. Lecce deve investire nei mercati che sono in forte crescita e che hanno dimostrato solidità: settore turistico, nuovi settori innovativi e settore agricolo. Masserie didattiche e turismo agricolo, ne rappresentano un valido esempio.

## Lecce sempre più Avanti nel welfare

L'evoluzione continua e la trasformazione profonda dei bisogni sociali fanno emergere anche a Lecce nuovi rischi di emarginazione, discriminazione e nuove povertà, che richiedono al sistema istituzionale azioni sempre più complesse ed integrate sia per la rilevazione dei bisogni che per soluzione degli stessi.

Le normative vigenti e gli studi più avanzati del settore delineano **i comuni quali "Enti di Prossimità"**, ovvero soggetti centrali per la gestione delle politiche sociali e veri titolari della programmazione e della gestione dei servizi sociali sul territorio.

Il nostro impegno è di porre i servizi sociali al centro dell'azione amministrativa comunale, creando un sistema globale fondato sui principi di solidarietà, partecipazione e sussidiarietà, che esca dalla logica di assistenza a singole categorie, superi l'approccio "di emergenza" e sia frutto di una politica sociale che si integri nelle strategie sociali degli ambiti sovra comunali.

La priorità del nostro impegno è valorizzare e promuovere le formazioni sociali intermedie, in particolar modo quella più importante, **la famiglia**, risorsa vitale della società, luogo di trasmissione e di esperienza di valori sociali essenziali quali l'accoglienza, la gratuità, la reciprocità, la solidarietà.

Tra i principali interventi previsti si evidenzia la creazione di un **"Centro per la famiglia"**, in collaborazione con il Consultorio Diocesano, i consultori pubblici e l'ASL. Il Centro per la famiglia sarà dotato di un numero verde e in esso si dovranno attivare, in collaborazione con il Tribunale dei Minori, iniziative di sostegno alla genitorialità, alla promozione della cultura dell'affido e dell'adozione. All'interno del Centro verrà istituito un **"Osservatorio sulla Famiglia"**, che avrà compiti di monitoraggio e verifica dei servizi per la famiglia, di progettualità mirata nell'ambito delle politiche familiari, di ricerca e studio sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di elaborare azioni positive di contrasto al disagio minorile ed in particolare al fenomeno dei "ragazzi sulla strada".

L'amministrazione comunale è impegnata attualmente nella definizione di un articolato programma identificato nella **Città del Bambino**, i protagonisti e gli interlocutori dei cambiamenti della futura città, per mettere a sistema azioni già in essere (si pensi ad esempio a tutti gli **interventi di adeguamento dei parco giochi con sistemi di sicurezza a salvaguardia della salute dei più piccoli**) e avviandone delle nuove. Un progetto in cantiere è rappresentato dalla **Bimboteca**, ovvero la possibilità di restituire a Palazzo Vernazza la sua vecchia destinazione di Casa della Madre e del Bambino. L'intervento prevedrà la realizzazione di una biblioteca, di un museo, di un laboratorio dei "perché", di una ludoteca e di uno spazio per le espressioni del corpo e della mente.

Nell'ambito delle politiche educative e scolastiche ampia importanza verrà data all'**ammodernamento e alla messa in sicurezza dei plessi scolastici**, garantendo ai nostri piccoli studenti una migliore vivibilità delle strutture. In tal senso, va ricordata la realizzazione, effettuata dall'Amministrazione Perrone, della **Scuola Materna di via Merine**. Inoltre, verrà potenziato e migliorato il Servizio di Scuolabus.

Per quanto concerne le peculiarità legate all'assistenza alle **persone diversamente abili**, prevediamo di attivare canali di ascolto e interazione con le famiglie e le associazioni che conoscono bene le problematiche connesse a tale aspetto, al fine di co-programmare gli interventi sociali più efficaci e più necessari alle persone.

La nostra azione, in questi anni, ha messo a frutto diversi interventi, tra cui:

- il Centro sociale **"Dopo di Noi"** in via Cimarosa;
- lo **stabilimento balneare** per persone diversamente abili di San Cataldo;
- il **Centro polivalente** di via Vecchia Carmiano.

La continuità sarà caratterizzata da:

- la conferma dei due **Centri Diurni Socio-Educativo e Riabilitativo per disabili**;
- l'ampliamento e il potenziamento del Centro Socio-Educativo per minori **"Volare Alto"**;

- il potenziamento del “**Dopo di Noi**” e del “**Durante noi**” con l'estensione del servizio di Trasporto Sociale a chiamata e dello Sportello “Info Handicap”.

Il punto focale della prossima consiliatura sarà, invece, l'**abbattimento delle barriere architettoniche motorie e sensoriali**. Sulla mobilità urbana accessibile a tutti, si procederà attraverso il monitoraggio delle strutture esistenti, pubbliche e private, e grande attenzione sarà data agli ausili sensoriali per agevolare l'autonomia dei concittadini non vedenti e non udenti, con l'installazione di semafori sonori, percorsi tattili, sintesi vocali sui servizi e sulla segnaletica urbana.

Partendo dalla rimozione di tutte le barriere architettoniche esistenti e favorendo l'accesso ai quattro angoli della città, si adempie al programma di **Lecce diversamente mobile**.

Il trasporto dei disabili e la loro perfetta integrazione nel quadro urbano costituiscono il nostro impegno da sempre.

La nostra priorità sarà, inoltre, riconoscere la giusta dignità alle **persone anziane** e valorizzarne il ruolo sociale, favorendo la loro partecipazione e il loro coinvolgimento attivo nella vita sociale e la loro interazione con le nuove generazioni. Per questo ci impegniamo a promuovere “l'impegno attivo” dell'anziano nella società, sostituendo i ruoli sociali abbandonati per raggiunti limiti di età con altre nuove attività di valenza sociale (Nonno Vigile, Nonno Ambientale ecc.). Sarà necessario realizzare centri di integrazione sociale polivalenti aperti a giovani, anziani, portatori di handicap per promuovere lo scambio ed il confronto tra diverse generazioni. Pari importanza rivestirà l'impegno di realizzare una **Residenza per Anziani meno abbienti**, dove gli stessi possano ritrovare un'atmosfera calda ed accogliente, con un clima familiare.

Forte impegno verrà rivolto al **contrasto della povertà**. Quest'ultimo, è un'azione fondamentale dettata dall'amplificazione del fenomeno della povertà su vasto strato di popolazione, in seguito alla situazione di crisi internazionale e nazionale che investe il nostro paese e di conseguenza la nostra città. Il fenomeno della povertà sarà aggredito attraverso la collaborazione delle Associazioni di Volontariato e con l'ampliamento degli **Empori Solidali** in collaborazione con la Comunità Emmanuel e la Caritas Diocesana, volti ad offrire ristoro alle famiglie bisognose di sostegno alimentare, permettendo loro l'approvvigionamento e l'appagamento dei bisogni primari. Sempre in collaborazione con la Caritas Diocesana e le Associazioni di Volontariato si attiverà una **Mensa Permanente** per rispondere al bisogno dei concittadini che necessitano di questa attenzione.

Risulta, altresì doveroso attivare un **Centro di prima Accoglienza diurno e notturno** per i senza tetto e senza fissa dimora. Il disagio abitativo, affiancandosi all'estensione della precarietà lavorativa e alla crescente mobilità geografica, sta diventando un fattore che partecipa al più complessivo processo di impoverimento individuale, familiare e collettivo.

Tra gli obiettivi del presente programma c'è anche quello relativo alla creazione di un **Centro per la mediazione dei conflitti**. Il Centro aiuterà gratuitamente le persone che vivono situazioni di conflittualità..

### **La città dell'abitare sostenibile**

L'Amministrazione Comunale ha realizzato molteplici iniziative in tal senso, cofinanziate da risorse nazionali e regionali. Nello specifico sono stati attuati e si continueranno ad attuare **politiche reali per la casa**, riconoscendo dei contributi per l'emergenza abitativa in situazione di sfratto per finita locazione o morosità, previa verifica e valutazione di criteri socio-economici per i beneficiari.

Si procederà a monitorare l'assegnazione di alloggi E.R.P. , riservata agli assegnatari di alloggi in locazione di proprietà dello I.A.C.P. e del Comune di Lecce. Si concederanno “Buoni per l'acquisto della prima casa”, “Contributi per l'acquisto della prima casa a famiglie di nuova costituzione e a famiglie numerose”, “Contributo economici sugli affitti (ex art. 11 Legge n° 431/98)”.



Per rispondere alla domanda di alloggi, da offrire in locazione a canone sostenibile e per migliorare le infrastrutture dei quartieri caratterizzati da forte disagio abitativo, il Comune di Lecce avvierà un **“Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile”** (PRUacs). Il programma prevede il recupero o la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, da destinare sia alle fasce sociali in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, sia a categorie di cittadini che superano i limiti di accesso, quali giovani coppie, anziani, diversamente abili, ecc..

Si è prevista, pertanto, la demolizione di 11 palazzine in pessimo stato di manutenzione nella zona di via Pozzuolo e via Sozy Carafa (Quartiere San Pio) e la loro sostituzione con alloggi pubblici e privati e precisamente :

- **24 alloggi di ERP** sovvenzionata di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- **19 alloggi privati** da destinare ad affitti a canone sostenibile;
- **32 alloggi privati** con prezzo di vendita convenzionato.

Si prevede altresì la demolizione di due edifici in via Genuino, via Indino, e la loro sostituzione con:

- **11 minialloggi di ERP** sovvenzionata di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- **11 minialloggi privati** con prezzo di vendita convenzionato

Sono, inoltre, previsti altri interventi rientranti in **diversi piani e programmi di recupero e riqualificazione urbana**, ovvero:

- la demolizione e ricostruzione di **61 alloggi ERP** in via Pozzuolo (PRU San Pio), di cui **32 sono stati già assegnati e i restanti 29 sono in corso di ultimazione**;
- la costruzione di un edificio per **12 alloggi per giovani coppie** (PIRP San Pio);
- la costruzione in atto di **20 alloggi ERP**, nel Contratto di Quartiere “San Sabino”.

### **La città dello sport accessibile**

Il nostro impegno nello sport sarà di condividere con le famiglie, le scuole, le società, le associazioni e le federazioni sportive una serie di scelte al fine di garantire a tutti i cittadini leccesi una maggiore possibilità di accesso alle attività sportive.

Tali scelte prevedranno:

- investimenti in edilizia sportiva e per la creazione nei quartieri di spazi pubblici attrezzati e multivalenti. In tal senso, **abbiamo sistemato e ammodernato le strutture del campo CONI**;
- interventi per garantire alle persone diversamente abili l'accesso e la fruizione degli impianti esistenti e da costruire;
- incentivi per i giovani che, non aderendo a società sportive, intendono utilizzare gli impianti sportivi.

### **Lecce e i giovani in corsa per l'Europa**

L'Amministrazione comunale, in questi cinque anni, ha profuso il massimo impegno nel potenziamento, nel supporto e nel rilancio delle politiche giovanili.

Le **Officine Cantelmo** ne rappresentano un segno tangibile: un luogo-simbolo della storia leccese, trasformato in punto di riferimento per migliaia di ragazzi e universitari. Un'officina metalmeccanica, diventata culla del sapere e del fermento giovanile, casa della creatività, del talento e dello studio.

La nostra città è cresciuta talmente tanto da essere considerata la migliore in fatto di sviluppo delle politiche giovanili e universitarie. Ecco perché, abbiamo pensato di ampliare l'esperienza delle Officine Cantelmo inaugurando **la Mediateca**, dando vita a un centro di forte interesse per la popolazione universitaria e non. All'interno non vi è soltanto la raccolta di testi e giornali che raccontano Lecce, ma anche uno spazio interamente dedicato all'incontro fra i giovani e le realtà aziendali e professionali, all'orientamento sulla domanda-offerta, in una sorta di prosecuzione naturale del percorso di studi che, sempre, dovrebbe sfociare nella realizzazione professionale e nell'accesso al mercato del lavoro.

Con la recente inaugurazione dell'**Open Space** si è voluto consegnare ai giovani leccesi un nuovo spazio da utilizzare al meglio, promuovendo musica, cultura e momenti di aggregazione. In più presso questa struttura abbiamo istituito lo **Sportello scuola-lavoro**, nato dalla collaborazione tra il Comune di Lecce, l'Università del Salento, le scuole e le aziende del territorio, per offrire l'opportunità a tutti i ragazzi che concludono la scuola secondaria superiore di poter effettuare un'esperienza presso le aziende e le Istituzioni al fine di realizzare una concreta opportunità di incontro tra domanda e offerta di lavoro e di orientamento per la prosecuzione degli studi universitari.

Per rispondere alle esigenze dei giovani il nostro progetto prevede le seguenti azioni:

- creare la "carta giovani" del Comune di Lecce per proporre agevolazioni economiche per i giovani tra i 15 e 26 anni nei settori dei trasporti, della cultura e spettacolo, sport arte, audiovisivo e musica;
- riformare e migliorare i centri di aggregazione giovanile;
- stimolare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica, attraverso la promozione di concorsi per la stesura di progetti a carattere socio-culturale o di riqualificazione del territorio;
- conoscere, esaminare e monitorare le tematiche relative alla condizione giovanile con pubblicazioni ufficiali annuali;
- stimolare la pratica sportiva per stimolare l'aggregazione e prevenire il disagio;
- prevedere nuovi spazi dedicati ai giovani e alle associazioni;
- migliorare gli ostelli della gioventù ed integrarli nel progetto del Ministero della Gioventù. Ma anche creare **un nuovo ostello cittadino** che consenta ai giovani che visitano Lecce di poter fruire di una residenzialità più conforme alle loro esigenze.

Proprio questa particolare attenzione al mondo giovanile ha spinto la città di Lecce a proporre la sua candidatura a **Capitale Europea dei Giovani per l'anno 2015**.

### La città degli universitari

L'Università si relaziona con il territorio offrendo competenze motivate e specialistiche, ma richiede, al contempo, un ruolo di primo piano nel tessuto urbano. Ciò non implica solo il raccordo con l'Amministrazione Comunale degli spazi ed i contenitori per l'offerta didattica, ma anche e soprattutto l'esigenza di servizi reali per la popolazione studentesca. A tal proposito, è ferma intenzione continuare con l'esperienza avviata dal progetto "**Studenti al Centro**" e, pertanto, realizzare:

- **l'istituzione di un'Agenzia della Casa per studenti** per l'intermediazione e la gestione di un Albo di idoneità degli alloggi universitari, che verranno dotati in un marchio di idoneità;
- il potenziamento di spazi e servizi per gli studenti;
- il miglioramento dei servizi relativi ai trasporti pubblici;
- la promozione di attività tese a valorizzare la creatività e la cultura;
- il potenziamento dei **servizi da Studente a Studente**, attraverso la creazione dello **Sportello Ascolto**, lo **Sportello sui Diritti Lavoro**, che si occupi di orientamento alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, lo **Sportello Universitario dello Sport**;
- il rilancio di progetti e attività in favore degli studenti, attraverso il rilancio del Progetto "**Studiare a Lecce è scontato**", ovvero convenzioni e agevolazioni presso gli esercizi commerciali di Lecce;
- la predisposizione di interventi per supportare i servizi in rete;
- il potenziamento di servizi e realizzazione di attività per gli studenti diversamente abili,
- il miglioramento dei servizi di accoglienza per studenti stranieri, attraverso:

### La città che orienta al lavoro

L'Amministrazione Comunale dovrà trovare le occasioni d'impegno per garantire a tutti il lavoro. Pertanto, si possono prevedere alcune azioni strategiche da perseguire:

- la realizzazione di uno **Sportello ScuoLavoro** che svolgerà la funzione di raccordo tra le esigenze manifestate dagli studenti e dalle scuole e quelle di aziende ed istituzioni;
- la promozione di un **Sistema Duale** che consenta la sperimentazione di un'attività lavorativa, contestualmente al percorso scolastico;
- la promozione del **modello Scuola-bottega**, allo scopo di dare continuità agli antichi mestieri degli artigiani leccesi specializzati nella lavorazione della cartapesta, della pietra leccese e della ceramica e creare nuove opportunità lavorative per i giovani in un settore di notevole valore artistico-culturale-turistico della nostra città;
- **la promozione di eventi di confronto-ascolto-diffusione**, in sinergia tra scuole, istituzioni e aziende, finalizzati allo scambio di esigenze e fabbisogni, che diano vita a concrete collaborazioni;
- la costituzione dell'**Osservatorio per il lavoro**, composto da esperti della materia, operatori dei vari settori e funzionari pubblici, al fine di poter monitorare il mercato del lavoro e poter intervenire con azioni di incentivo o di sostegno, allorquando si creano momenti di stallo o di crisi nei vari settori lavorativi.

Lecce deve poter fornire alle imprese che si localizzano sul territorio comunale persone in possesso di competenze di elevato livello qualitativo e lo farà promuovendo **attività formative di specializzazione e d'eccellenza**. Ne rappresenta un valido esempio la partecipazione attiva del Comune di Lecce alla Lupiaensis Management School (LUMAS), una scuola di alta formazione, nata in collaborazione con l'Università del Salento e con tutte le associazioni di categoria, che ha il preciso scopo di preparare manager che sappiano determinare il successo di aziende pubbliche e private.

Inoltre, sarà impegno dell'Amministrazione Comunale **incentivare le aziende che assumono**. In particolare, l'impresa che assumerà a tempo indeterminato personale inoccupato da almeno sei mesi, avrà l'esonero dal pagamento di TOSAP, TARSU e un credito di imposta su Addizionale Comunale fino ad un massimo di 5 anni e per un ammontare massimo che verrà definito.

## Lecce sempre più Avanti **nell'ambiente e nella mobilità sostenibile**

La sfida strategica per il futuro della città di Lecce è rappresentata dalla capacità di offrire una buona qualità della vita, assicurare un livello di salute ambientale adeguato e garantire un contesto sociale e istituzionale attivo e attento alle trasformazioni, divenendo un luogo nel quale vivere e lavorare, sia meno difficile e faticoso rispetto alla realtà odierna.

Una città con una migliore qualità della vita e dell'aria è una città nella quale ci si muove facilmente a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici.

### Lecce città pulita ed energeticamente alternativa

Le priorità ambientali riguardano la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti e la pulizia dei quartieri, l'inquinamento elettromagnetico e acustico, nonché l'utilizzo delle fonti energia pulita.

Il Comune dispone di un sistema di rilevamento e monitoraggio della **qualità dell'aria**. Occorre svolgere un attento studio dei dati rilevati in questi anni in modo da individuare i periodi e le situazioni più critiche rispetto alle quali adottare nell'immediato azioni correttive per il miglioramento della qualità dell'aria.

Dal lato della **gestione dei rifiuti**, intendiamo dare continuità al percorso intrapreso e in tale ambito **puntare alla raccolta differenziata** porta a porta c.d. "spinta", con l'obiettivo di veder attribuito a Lecce, entro la fine della consiliatura, il miglior risultato tra tutti i capoluoghi pugliesi.

Bisogna arginare l'incivile fenomeno dell'abbandono per le strade e nelle immediate periferie della nostra bella città di elettrodomestici, pneumatici, materassi ecc. (**rifiuti inermi**), realizzando, oltre all'azione di recupero e smaltimento degli stessi (in tempi più rapidi), anche iniziative che "educano" i cittadini.

Considerata la rilevanza del tema questi sono alcuni dei nostri propositi per governare al meglio il problema dei rifiuti:

- distribuzione in comodato d'uso gratuito di ulteriori **5000 Composter domestici** a tutti i residenti in possesso di giardino privato, in aggiunta ai **1200 già distribuiti**;
- potenziamento dell'attività di raccordo ed informazione concernente la fornitura di contenitori preposti al deposito differenziato monomateriale di carta e plastica presso Edifici pubblici;
- potenziamento del **Servizio di Ispettorato Ambientale** sul territorio finalizzato a prevenire, educare ed informare i cittadini sulla raccolta differenziata, sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti, sulle opportunità di riutilizzo e riciclo dei materiali;
- attivazione di una nuova convenzione con la Caritas Diocesana locale per il servizio di **raccolta di indumenti ed accessori usati**, con dislocazione sul territorio di circa 100 cassonetti preposti allo scopo;
- potenziamento del monitoraggio e del coordinamento relativo alla fornitura di "Ecobox" finalizzati alla raccolta dei toner e delle cartucce esauste prodotte negli uffici comunali;
- potenziamento del progetto "**Vigili Nonni per l'Ambiente**", istituito allo scopo di prevenire atti contro l'igiene ambientale e nel rispetto del decoro urbano;
- adozione, soprattutto nel Centro Storico, dei **cassonetti interrati per rifiuti**;
- ubicazione di nuovi cestini portarifiuti e di mini isole ecologiche dislocate sul territorio;
- realizzazione di tre Centri di raccolta di materiali riciclabili;
- realizzazione del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento con mezzi elettrici.

Un'idea intelligente per Lecce è sicuramente rappresentata dall'utilizzo dei **biodigestori anaerobici**, dei macchinari che digeriscono rifiuti producendo energia. Il rifiuto in questo modo lo pagherebbero le ditte produttrici pronte a fare gli investimenti, purché si conferisca loro la spazzatura.

La difesa dell'ambiente è un valore assoluto, ecco perché impediremo qualsiasi aggressione al nostro patrimonio rurale, considerando l'utilità di puntare sulle **fonti energetiche alternative per ottenere un risparmio energetico**. Ma qui si dovrà far valere il principio del rapporto costi benefici e soprattutto si dovrà guardare alla sostenibilità di eventuali interventi in materia, per

frenare la nascita spontanea o selvaggia di impianti a forte impatto ambientale e paesaggistico.

Le nostre linee di intervento riguarderanno soprattutto:

- il potenziamento e promozione del **"Progetto Aladino"**, campagna di sensibilizzazione della cittadinanza sul risparmio di energia elettrica e sull'utilizzo di fonti alternative;
- il miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale, tramite l'installazione di sistemi di generazione di **energia elettrica da fonte fotovoltaica sui tetti degli edifici di proprietà comunale**;
- l'affidamento in **gestione del servizio di illuminazione pubblica** e realizzazione di **interventi di efficienza energetica**;
- l'installazione di nuove pale eoliche ad integrazione di quelle realizzate sulla Tangenziale nell'ambito del **"Progetto Weolo"**.

### Lecce città dal paesaggio verde

Il sistema del verde della città di Lecce comprende il verde sportivo e quello attrezzato. Già oggi **Lecce si presenta come il più verde capoluogo di provincia della Puglia** (più di 1.500 ettari di verde), grazie alla realizzazione di interventi strutturali (**più di 72.000 mq di verde realizzati** dall'Amministrazione Perrone e **45.000 mq in corso di realizzazione**), alla attivazione di un continuo servizio di manutenzione del verde e alla continua ideazione, progettazione e realizzazione di nuovi spazi verdi (si veda capitolo sulle opere pubbliche).

I parchi già realizzati e quelli da realizzare possono diventare **parchi della vita**, grazie alla piantumazione di essenze arboree ogni volta che un bimbo nasce e che ricordino il valore della vita.

Nella prossima Consiliatura, intendiamo redigere un **Piano del verde urbano** quale strumento settoriale finalizzato a determinare un programma organico di interventi riguardanti lo sviluppo quantitativo e qualitativo del verde urbano.

### Lecce città della mobilità sostenibile

La mobilità sostenibile è condizione indispensabile per una migliore qualità di vita: meno traffico significa aria pulita, meno rumore, spazi pubblici restituiti ai pedoni, sicurezza nelle strade. E' nostra intenzione ridurre la congestione in città attraverso un mix di interventi: isole ecologiche, regolamentazione della sosta e suo rispetto, costruzione e integrazione tra parcheggi e car sharing, eco-logistica merci, rete diffusa della ciclabilità.

Il **filobus** ha rappresentato una scelta da molti criticata, attirando su di sé non poche polemiche, alcune condivisibili, altre meno. Per l'Amministrazione Comunale è stato però doveroso avviare il suo percorso di funzionamento. Questo, soprattutto per onorare gli impegni di spesa previsti dai fondi nazionali ed europei destinati a Lecce con questa finalità. Nel corso dell'Amministrazione guidata dal Sindaco Paolo Perrone, la prima linea ha iniziato a viaggiare in città e, nei prossimi mesi, è prevista la partenza delle restanti linee. L'Amministrazione Comunale sarà vigile e valuterà gli esiti degli sviluppi della vicenda giudiziaria in cui il filobus è coinvolto.

Il trasporto pubblico deve diventare più rapido, più efficiente. Per farlo il nostro impegno sarà quello di potenziare i servizi, proteggere i mezzi pubblici, realizzare una tariffazione di area urbana leccese, integrata e flessibile.

Le strategie che adotteremo in tal senso sono:

- il perfezionamento e il miglioramento dell'accessibilità trasportistica;
- il rilancio del sistema di trasporto collettivo;
- l'integrazione tra sistemi di trasporto diversi, individuali e collettivi,;
- lo **sviluppo della ciclabilità**, che può rappresentare una nuova risorsa per la mobilità quotidiana. Nell'ultimo quinquennio, l'Amministrazione ha puntato molto sulla mobilità ciclistica; infatti sono stati **realizzati circa 7 Km di piste ciclabili**. Inoltre, in corrispondenza

dei principali nodi di interscambio e scambio sono state poi realizzate **7 stazioni di bike sharing** per complessivi 70 mezzi. Proprio in questi giorni si è portato a compimento un piano di rilancio di questo servizio che consentirà di avere in città **11 stazioni e 90 biciclette**;

- il potenziamento del trasporto pubblico nella città a impianto fisso e filoviario di buona capacità e con la potenzialità di offrire servizi molto frequenti. L'avvio del sistema filoviario è stato preceduto dalla modernizzazione delle fermate, attraverso l'installazione di un servizio di "**paline intelligenti**", in grado di far colloquiare l'utenza con l'intero impianto trasporto stico;
- il contenimento e il controllo del traffico nel Centro Storico, attraverso un sistema di **Zone a Traffico Limitato** che regolano la circolazione e la sosta al suo interno. L'accesso all'area è controllato elettronicamente mediante un sistema *telematico*, con lettura ottica delle targhe (fotocamere), posto agli 8 varchi delle ZZTL;
- il miglioramento della sicurezza stradale, grazie alla **realizzazione di sette rotonde** che hanno praticamente azzerato gli incidenti con danni rilevanti.

Il nostro programma prevede, inoltre, di ampliare la zona pedonale fino a via XXV Luglio, annettendo la Villa Comunale al Centro Storico e garantendone l'attraversamento ai soli mezzi elettrici e quelli a metano.

Rendere il City Terminal, all'ingresso della città, un vero e proprio tourist-point, incentivare i parcheggi di interscambio già esistenti e attivare al più presto il **parcheggio multilivello interrato** sito **nell'area ex Enel**, che diventerebbe un vero e proprio **City terminal per il Centro storico**.

Siamo convinti che a Lecce possa esistere una mobilità diversa, in un ambiente più pulito, non congestionato dalle auto e con maggiori benefici per tutti, soprattutto per i commercianti, perché, come avviene in tutte le grandi città d'arte d'Europa, quando gli autoveicoli non infastidiscono i turisti e i cittadini, è più bello fare shopping.